

La città occhi al cielo, tra la Torre e i fochi

Gli appuntamenti per San Giovanni. Ieri tutti al mare, ma rientri già dal pomeriggio

di **ILARIA ULIVELLI**

CISIE' MESSO un calendario dispettoso a ingigantire la questione. Giornata bollente da mare, senza ponti giacché la festa del patrono vien di domenica, partitone dell'Italia contro l'Inghilterra, tradizionali fochi notturni. Programma ricco mi ci ficco. Basta decidere. Anzi, no. Il posticipo alle 22,30 dello spettacolo pirotecnico, dopo una snerante partita tra il sindaco e la società San Giovanni Battista, permette di far tutto. Volendo e potendo. Cronometro alla mano, se i ragazzi di Prandelli si sbrigliano a liquidare la faccenda, regalando almeno la quarta piazza in Europa, senza supplementari o peggiori rigori, il tempo di spegnere il televisore, scapi-

LE POSTAZIONI

Dal giardino di Villa Bardini alla spiaggia sull'Arno per lo spettacolo pirotecnico

collarsi per le scale, salire in scooter o in macchina imbrigliandosi in una soverchia coda e i giochi sono fatti. Niente fochi. Anche andando a piedi, per godersi la serata regina sui lungarni, o volendo sui ponti, sulla spiaggia sull'Arno (con zuppa di ceci e polpette di melanzane), a San Domenico, bisogna andar di passo parecchio svelto. Dunque, per fare in tempo (se si è rimasti incollati alla partita) non ci resta che scegliere la prospettiva fochi vicino a casa. Ché tanto il cielo, facendo al massimo due passi, si vede da tutti i quartieri. Un modo per vincere anche il traffico. Per prendere tre piccioni con una fava, nel favoloso giardino Bardini (ingresso da Costa San Giorgio 4) è stato allestito un percorso del gusto: si mangia, si

LA LITURGIA

Si comincia alle 8,30 con l'esposizione delle reliquie del santo

guarda la partita sul maxi schermo e poi si vedono i fuochi da un'angolazione mozzafiato. Fochi, cibo e partita anche nell'ex spazio sui lungarni del mercatino multietnico.

Ma San Giovanni non vuol dire solo fochi. C'è un'intera giornata da festeggiare. Con gli appuntamenti religiosi e con gli eventi laici, a partire dalla finalissima del calcio storico fiorentino Azzurri-Bianchi in Santa Croce (alle 18) con corteo dei figuranti in livrea (via alle 16 da piazza Santa Maria Novella).

A giudicare dal sabato deserto sembrerebbe che i fiorentini non avessero avuto tanti dubbi a scegliere il mare, ma c'è tutto il tempo per tornare e schiacciarsi anche una bella coda da rientro. Perché se, alla fine, i fochi eran sempre meglio l'altr'anno, più o meno tutti, per piacere (proprio o altrui) vanno a vederli piangere in technicolor dal Piazzale. Anche senza Europeo di mezzo, la discussione in famiglia si va, non si va, con la netta prevalenza di donne trascinatrici nell'uscita al di di festa, si celebra ogni santissimo anno. Come se, per qualche motivo fors'anche genetico, la decisione sui fochi alimentasse smisuratamente l'abitudine propria dei fiorentini a discutere ogni cosa, tendenzialmente non trovandosi d'accordo a prescindere.

Dicevamo che la giornata di festa passa anche dagli appuntamenti religiosi. In onore del santo patrono. Alle 8,30 valletti e figuranti raggiungeranno in corteo la Loggia del Bigallo dove saranno esposte le reliquie di San Giovanni Battista, poco dopo in Palazzo Vecchio la Deputazione porterà un dono alle autorità comunali. Alle 10,30 sarà celebrata la messa in Duomo dal cardinale Giuseppe Betori con la partecipazione straordinaria del 'Maggio'. Alle 18,30, il rito del battesimo in Battistero, un momento di preghiera presieduto dal cardinale che prevede, al termine, la consegna delle tradizionali medagliette da parte di Betori ai battezzati nel 2011.

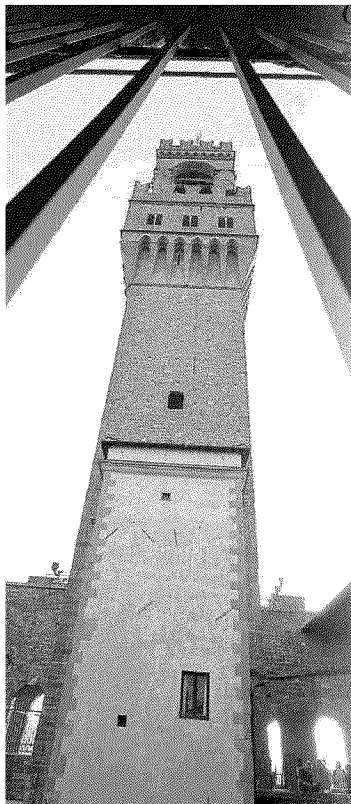
Ma la festa di San Giovanni è anche il giorno di consegna del Fiorino d'oro alle personalità fiorentine che hanno, a vario titolo, fatto inorgoglire la città.

La cerimonia ufficiale stamani nel Salone dei Cinquecento alle 12.30.

Il sindaco Renzi 'premier' Mauro Barsi, Ivano Bertini, Simonetta Brandolini d'Adda e Bona Frescobaldi. Non potrà fare altrettanto con il maestro Franco Zeffirelli: dopo la polemica con il sindaco e la missione di pace dell'assessore Di Giorgi, il regista ha deciso che verrà a settembre ritirare l'onorificenza.

Non solo la cerimonia ufficiale. Le personalità fresche di 'fiorino' saranno presenti, alle 21, sul lungarno della Zecca: un modo per presentare alla città Mauro Barsi, fondatore dell'associazione Agata Smeralda che, in 25 anni di vita, ha permesso di rinascere a oltre 25mila bambini grazie ai progetti di adozione a distanza; Ivano Bertini, il chimico fondatore nel 1999 del Cerm, il Centro di ricerca dell'Università di Firenze che ha sede al Polo Scientifico di Sesto; la contessa Simonetta Brandolini d'Adda, membro dell'associazione non profit Friends of Florence, che si dedica alla salvaguardia e alla promozione dell'integrità storico-culturale del patrimonio artistico della città; la marchesa Bona Frescobaldi che per promuovere la lotta del cancro alla mammella dieci anni fa si è inventata «Corri la vita», diventata ormai un classico del 30 settembre, tra podismo, solidarietà e spettacolo. Buona festa, Firenze. Con l'apertura al pubblico della Torre di Arnolfo che svetta su Palazzo Vecchio. Visite ogni mezz'ora. Prenotazioni ai numeri 055.2768224 oppure 055.2768558.





La Torre di Arnolfo
che svetta
su Palazzo Vecchio
da oggi sarà visitabile

GLI ORARI



Messa e battesimo

Alle 10,30 in Duomo
il cardinale Betori
celebrerà la messa
Alle 18 rito del battesimo
in Battistero

Il corteo in livrea

Finale del calcio storico
Azzurri-Bianchi in S. Croce
(alle 18) con corteo
dei figuranti (alle 16
da Santa Maria Novella)

I fochi posticipati

Dopo un tira e molla
tra il sindaco e la società
San Giovanni Battista
i fochi sono stati spostati
Spettacolo dalle 22,30

I fiorini d'oro

Mauro Barsi, Ivano Bertini,
Simonetta Brandolini d'Adda
e Bona Frescobaldi
riceveranno alle 12,30
il Fiorino d'oro dal sindaco

La Torre di Arnolfo

Da oggi apre al pubblico
la Torre di Arnolfo
che svetta su Palazzo
Vecchio a 95 metri d'altezza
Visite ogni mezz'ora